

Tutela della privacy, diffamazione e normativa di riferimento

Questo percorso didattico verte attorno a due temi principali: 1. la tutela della privacy, con focus sul trattamento dei dati personali e sulla normativa di riferimento e 2. la diffamazione e la normativa di riferimento.

AUTORE: Radica Nikodinovska

LIVELLO QCER: C1

AREA DISCIPLINARE: Diritto

DURATA: 90 min

MATERIALI DIDATTICI:

1. Audio “**La protezione dei dati personali**” https://archive.org/details/la-protezione-dei-dati-personali-1_202401 (audio reso dal testo tratto e adattato da “Diritto privato” pp. 178, di Vincenzo Roppo) Durata: 2:22.
2. Audio “**Codice della Privacy in materia di trattamento dei dati personali**” https://archive.org/details/codice-della-privacy-1_202401 (audio reso dal testo tratto e adattato da “Diritto privato” pp. 179, di Vincenzo Roppo) Durata: 2:24.
3. Video “**I tuoi dati sono un tesoro**” https://www.youtube.com/watch?v=DxQE_k_G5gfU Durata 2:29.
4. Testo scritto “**Il diritto all’onore**” (tratto e adattato da “Diritto privato” pp. 176, di Vincenzo Roppo).
5. Testo scritto: “**Articolo 595 Codice Penale**” (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398) [Aggiornato al 21/06/2023] (**Diffamazione**) <https://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-xii/capo-ii/art595.html>
6. Testo scritto “**Come tutelarsi dagli attacchi diffamatori**” (tratto da <https://www.altalex.com/documents/news/2020/02/28/diffamazione-via-mass-media-social-network-tutele-risarcimenti>).

Per approfondire l’argomento sulla Protezione dei dati personali ti suggeriamo di leggere il documento **Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 consultabile** consultabile liberamente sul seguente link:

<https://www.garanteprivacy.it/documents/10160/0/Regolamento+UE+2016+679.+Arricchito+con+riferimenti+ai+Considerando+Aggiornato+alle+rettifiche+pubblicate+sulla+Gazzetta+Uffici+ale++dell%27Unione+europea+127+del+23+maggio+2018>

OBIETTIVI:

- *lessicali*: acquisire il lessico relativo alla tutela della privacy, diffamazione e normativa di riferimento.
- *grammaticali*: l’uso del gerundio presente nei testi giuridici; prefissi con valore negativo.

COMPETENZE:

- *lessicale*: padronanza del lessico specialistico relativo al diritto alla privacy, alla diffamazione e alle normative di riferimento.
- *grammaticale*: conoscere l’uso del gerundio presente nei testi giuridici; i prefissi con valore

negativo.

ABILITÀ:

- *comprensione scritta e orale*: comprendere testi orali e scritti sulla tutela della privacy, diffamazione e normativa di riferimento.
- *produzione orale e scritta*: esporre, oralmente e in forma scritta, la propria opinione relativa agli argomenti trattati in questo Percorso didattico.

CONTESTO DI APPRENDIMENTO: studenti universitari

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: apprendimento autonomo o con tutor

2. Abbina le parole e le espressioni ai rispettivi significati:

1. dati genetici	a. non consentito dalla norma morale, giuridica o religiosa
2. dati biometrici	b. dati relativi alle caratteristiche genetiche, ereditarie o acquisite di una persona fisica che forniscono informazioni univoche sulla fisiologica o sulla salute di detta persona fisica e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione
3. dati personali	c. dati ottenuti da un trattamento tecnico specifico, relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica e che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici" (l'impronta digitale, il DNA, la fisionomia del viso, la forma e le linee delle mani...)
4. dati sensibili	d. reato consistente nel danneggiamento dell'altrui reputazione o prestigio
5. illecito	e. danno o pregiudizio, per lo più in quanto inquadrabile in schemi giuridici
6. lesione	f. qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale
7. diffamazione	g. modificazione della sostanza o dell'aspetto di qualcosa, per lo più dovuta a falsificazione, contraffazione, adulterazione
8. alterazione	h. trattamento delle informazioni del sistema informatico di un'impresa (banche dati, hardware, software) che vengono violate, rubate o cancellate a causa di eventi accidentali o di azioni dolose (come per esempio gli attacchi hacker)
9. rischio cyber	i. dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale

3. Ascolta l'audio "La protezione dei dati personali" e rispondi alle domande

https://archive.org/details/la-protezione-dei-dati-personali-1_202401 (audio reso dal testo tratto e adattato da "Diritto privato pp. 178" di Vincenzo Roppo):

1. Da dove nasce l'esigenza di considerare in modo diverso la tutela giuridica del diritto alla riservatezza rispetto a quella tradizionale?
2. Da dove derivano queste aggressioni?
3. Che cosa accumulano le grandi banche dati?
4. Perché questo fenomeno di per sé non è negativo ed è considerato inevitabile?
5. Con quanti cittadini e utenti le grandi organizzazioni pubbliche e private entrano in contatto? R. Con una moltitudine di cittadini o utenti.
6. Quali possono essere i rischi per le persone cui si riferiscono le informazioni raccolte ed elaborate nelle banche dati?
7. Qual è lo scopo della legge del 1996 poi confluita nel d.lgs. 196/2003 (c.d. «codice della privacy»)?

4. Osserva gli aggettivi sottolineati nelle seguenti frasi e individua i prefissi che attribuiscono il valore negativo (per approfondire puoi consultare liberamente il sito:

<https://accademiadellacrusca.it/it/consulenza/differenze-tra-i-prefissi-dis-de-in-e-a/156>

1. Ci sono nuovi tipi di aggressioni della sfera privata delle persone, sconosciuti in passato.
2. Questo fenomeno è considerato inevitabile.
3. Le persone potrebbero essere danneggiate da un trattamento scorretto.
4. Il trattamento illecito dei dati personali può costituire reato.
5. È una persona disonesta.
6. È un comportamento immorale.

QUIZ - Trova i contrari dei seguenti aggettivi

- a. inimpugnabile
- b. irreparabile
- c. illogico
- d. illecito
- e. impunibile
- f. inopugnabile
- g. inconfutabile
- h. disgiunto
- i. scomodo

5. Ascolta l'audio sul "Codice della Privacy in materia di trattamento dei dati personali"

https://archive.org/details/codice-della-privacy-1_202401 (audio reso dal testo tratto e adattato da "Diritto privato pp. 179" di Vincenzo Roppo) e completa gli spazi vuoti:

Per garantire che il trattamento dei dati personali ad opera delle banche dati (informatiche e non) si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone ..., con particolare riferimento alla (1) _____ e all'identità personale, la legge:

- istituisce un apposito organismo pubblico, con il compito di rendere concreta tale (2) _____ e per la protezione dei dati personali);
- obbliga i titolari delle banche dati a (3) _____ la loro esistenza al Garante, e ad osservare nel trattamento dei dati numerose (4) _____ dirette ad assicurare la correttezza del loro impiego;
- attribuisce agli interessati (cioè alle persone cui si riferiscono i dati) una serie di diritti verso i (5) _____ delle banche dati, e in particolare:
 - il diritto di essere (6) _____ informati circa il trattamento di dati che li riguardano;
 - il diritto (escluso solo in alcuni casi) di scegliere se dare o negare il proprio (7) _____ al trattamento stesso;
 - il diritto di verificare se il trattamento dei dati che li riguardano è svolto in modo corretto, e, in caso contrario, di pretendere l'eliminazione delle (8) _____;
- stabilisce regole ancora più rigorose per la protezione di dati particolarmente delicati (c.d. dati sensibili) come quelli relativi alle (9) _____ e scelte politiche o religiose, alle condizioni di salute, alla vita sessuale;
- prevede modalità particolari per il trattamento dei dati da parte di medici e giornalisti, per evitare dannosi (10) _____ all'esercizio di queste professioni.

6. Trova i sinonimi delle parole o espressioni usate nell'audio precedente. Ti ricordiamo che in linguistica, il sinonimo significa la parola che ha un significato sostanzialmente uguale ad un'altra (per approfondire consulta [https://www.treccani.it/enciclopedia/sinonimi_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/sinonimi_(Enciclopedia-dell'Italiano)/))

1. ad opera di	a. attuare
2. istituire	b. costringere
3. apposito	c. rispettare
4. rendere concreto	d. rimozione
5. obbligare	e. creare
6. osservare	f. severo
7. diretto a	g. adottato da
8. intralcio	h. deleterio
9. eliminazione	i. adeguato
10. rigoroso	l. ostruzione
11. dannoso	m. volto a

7. Guarda il video “I tuoi dati sono un tesoro”:
https://www.youtube.com/watch?v=DxQEk_G5gfU e indica se le affermazioni sono vere (V) o false (F) (Il video è stato creato dal Garante per la protezione dei dati personali per raccontare che cosa è la privacy)

1. Il Garante per la protezione dei dati tutela i dati personali. V/F
2. Il Garante segue con attenzione i social network senza proteggere gli utenti dai rischi. V/F
3. Se decidi di condividere la tua vita online, il Garante ti aiuta a farlo in maniera consapevole. V/F
4. In un mondo sempre più digitale ogni dato personale può essere tracciato e utilizzato anche a svantaggio delle persone. V/F
5. Grazie al contributo del Garante esistono norme rispettose della privacy. V/F
6. Le norme non consentono alle persone di aggiornare, rettificare o cancellare i dati che non rappresentano più le persone. V/F.
7. Il Garante tratta in maniera adeguata anche i dati sanitari delle persone. V/F

8. Nelle frasi tratte e adattate dal video dell'esercizio precedente, mancano alcune preposizioni, scegli la preposizione corretta:

1. La tua privacy è
 - a) a sicuro
 - b) al sicuro
 - c) di sicuro
2. Il Garante protegge la tua riservatezza
 - a) di più di vent'anni
 - b) dai più di vent'anni
 - c) da più di vent'anni
3. Una semplice linea ha dato valore
 - a) per la tua privacy
 - b) sulla tua privacy
 - c) alla tua privacy

4. Il Garante è presente anche nei momenti
 - a) di cui sei più fragile
 - b) in cui sei più fragile
 - c) nei cui sei più fragile

5. I tuoi dati sono un tesoro
 - a) per proteggere insieme
 - b) da proteggere insieme
 - c) a proteggere insieme

9. Scrivi un testo di min. 250 parole in cui esporrai le tue riflessioni:

(Compito da condividere con il tutor o in forum)

- 1. sull'uso personale dell'internet;**
- 2. sulle tracce che vi lasci;**
- 3. su dove possono finire i tuoi dati secondo te;**
- 4. su come ti proteggi dal furto dei dati e dell'identità.**

10. Racconta oralmente un'esperienza, tua o di qualcuno che conosci, sull'utilizzo illecito dei dati personali (con il tutor).

11. Condividi sul Forum le tue riflessioni sul titolo del video "I tuoi dati sono un tesoro" e su quali aspetti della tua vita potrebbe riguardare.

12. Leggi il testo "Il diritto all'onore" (tratto e adattato da "Diritto privato" pp. 176, di Vincenzo Roppo) e indica se le affermazioni sono vere (V) o false (F):

Il diritto all'onore

Ogni uomo ha diritto che ciascun altro si astenga dall'enunciare e diffondere fatti o giudizi, o comunque dal tenere comportamenti, capaci di offenderlo nel suo onore o nella sua reputazione sociale; e se una tale offesa si verifica, il titolare del diritto può reagire con rimedi legali. La tutela giuridica del diritto all'onore non presuppone che i fatti offensivi enunciati siano falsi, o che i giudizi offensivi espressi siano infondati: anche se i fatti sono veri e i giudizi fondati, possono scattare rimedi a protezione dell'offeso.

Il diritto all'onore non si trova affermato nel codice civile né in leggi speciali di diritto privato. La sua fonte principale è rappresentata dalla norma del codice penale che punisce come reato la diffamazione (art. 595 c.p.). Individuare i giusti confini della tutela del diritto all'onore spesso è un problema difficile, perché può accadere che le offese all'onore di qualcuno siano portate nell'esercizio di attività che presuppongono un'ampia libertà di giudizio e di critica, e che costituiscono a loro volta un diritto soggettivo di chi le esercita, oltre a corrispondere a un importante interesse sociale. Il problema si pone ad es. per l'attività politica, e in parte è risolto dalla costituzione con il principio che «I membri del

Parlamento non possono essere perseguiti per le opinioni espresse ... nell'esercizio delle loro funzioni» (art. 68, c. 1, C.). Si pone poi per l'attività giornalistica, che costituisce espressione di un importante diritto di libertà (libertà di manifestazione del pensiero; diritto di cronaca): ed è risolto con regole elaborate dalla giurisprudenza.

(Tratto e adattato da "Diritto privato" pp. 176, di Vincenzo Roppo

VERO/FALSO

1. Ogni uomo ha diritto alla tutela del suo onore e della sua reputazione. V/F
2. La tutela giuridica del diritto all'onore scatta soltanto nei casi in cui si presuppone che i fatti offensivi enunciati siano falsi e i giudizi offensivi espressi infondati. V/F
3. La fonte principale del diritto all'onore è rappresentata dalla norma del codice penale che punisce come reato la diffamazione. V/F
4. Individuare i giusti confini della tutela del diritto all'onore non rappresenta alcuna difficoltà. V/F
5. Quando si esercitano attività che presuppongono un'ampia libertà di giudizio e di critica nell'ambito di un importante interesse sociale non è facile individuare i giusti confini della tutela del diritto all'onore. V/F
6. I membri del Parlamento possono essere perseguiti per le opinioni espresse nell'esercizio delle loro funzioni. V/F

13. Per ciascuna delle parole sottolineate nelle seguenti frasi trova almeno quattro parole che appartengono alla stessa famiglia lessicale. In caso di bisogno aiutati con un dizionario online. Ti ricordiamo che il termine "famiglia lessicale" significa "insieme di parole con una comune base lessicale o radice (per es. in italiano cavallo, cavallino, accavallare, cavalcioni, cavaliere, ecc., che risalgono a derivati latini, romanzi o italiani del lat. tardo (<https://dizionario.internazionale.it/parola/famiglia-lessicale>)).

1. Ogni uomo ha diritto che ciascun altro si astenga dall'enunciare e diffondere fatti o giudizi.
2. La tutela giuridica del diritto all'onore non presuppone che i fatti offensivi enunciati siano falsi.
3. La sua fonte principale è rappresentata dalla norma del codice penale che punisce come reato la diffamazione
4. Il diritto all'onore non si trova affermato nel codice civile né in leggi speciali di diritto privato
5. Individuare i giusti confini della tutela del diritto all'onore spesso è un problema difficile
6. L'attività giornalistica costituisce espressione di un importante diritto di libertà.

14. Trova i contrari delle parole che hai incontrato nel testo dell'esercizio precedente:

- a. capace
- b. legale
- c. giusto
- d. fondato
- e. soggettivo
- f. onore
- g. risolto
- h. falso

15. Leggi il testo “Articolo 595 Codice Penale” e indica se le affermazioni sono vere (V) o false (F) (tratto da <https://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-xii/capo-ii/art595.html>)

Articolo 595 Codice Penale

(R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398)

[Aggiornato al 21/06/2023]

Diffamazione

Dispositivo dell'art. 595 Codice Penale

Fonti → [Codice Penale](#) → [LIBRO SECONDO - Dei delitti in particolare](#) → [Titolo XII - Dei delitti contro la persona](#) → [Capo II - Dei delitti contro l'onore](#)

Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo precedente⁽¹⁾, comunicando con più persone⁽²⁾, offende l'altrui reputazione, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a milletrentadue euro.

Se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato⁽³⁾, la pena è della reclusione fino a due anni, ovvero della multa fino a duemilasessantacinque euro.

Se l'offesa è recata col mezzo della stampa [57-58bis] o con qualsiasi altro mezzo di pubblicità⁽⁴⁾, ovvero in atto pubblico [2699], la pena è della reclusione da sei mesi a tre anni o della multa non inferiore a cinquecentosedici euro.

Se l'offesa è recata a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario, o ad una sua rappresentanza, o ad una Autorità costituita in collegio [342], le pene sono aumentate⁽⁵⁾⁽⁶⁾.

(Tratto da <https://www.brocardi.it/codice-penale/libro-secondo/titolo-xii/capo-ii/art595.html>)

VERO/FALSO

1. Il codice penale si occupa anche dei delitti contro l'onore V/F
2. La diffamazione è considerata un reato. V/F
3. Il reato di diffamazione non consiste in un'offesa all'altrui reputazione. V/F
4. La diffamazione è punibile solo con la reclusione. V/F
5. L'offesa può essere recata anche col mezzo della stampa. V/F
6. Le pene non aumentano se l'offesa è recata a un Corpo politico. V/F
7. L'espressione “qualsiasi altro mezzo” include anche il mezzo del web. V/F

16. Leggi il testo “Come tutelarsi dagli attacchi diffamatori” e rispondi alle domande:

(tratto da “Diffamazione via mass media e social network, tutele e risarcimenti”

<https://www.altalex.com/documents/news/2020/02/28/diffamazione-via-mass-media-social-network-tutele-risarcimenti>)

Come tutelarsi dagli attacchi diffamatori

Per agire penalmente, la vittima di diffamazione dovrà sporgere formale querela entro il termine di tre mesi dai fatti di reato e dopodiché dovrà valutare se attendere la prosecuzione del procedimento penale e costituirsi parte civile nel medesimo, richiedendo il risarcimento dei danni in questa sede, ovvero se agire civilmente. In sede penale, tra l'altro, si è ritenuto che la vittima potrà chiedere il sequestro preventivo del sito o della pagina telematica (ad es. una pagina facebook) che contenga il commento

diffamatorio incriminato, qualora il suo titolare si rifiuti di eliminare spontaneamente il commento oggetto di contestazione. In particolare, il giudice potrà disporre il sequestro preventivo di gruppi Facebook, con oscuramento dei profili sulla pagina web, qualora ritenga che vi sia il pericolo di aggravamento o di protrazione delle conseguenze del reato o di agevolazione dello stesso (v. sul punto Cass. Pen. V sez., 15.05.2018, n° 21521). Infatti, le forme di comunicazione telematica, come blog o social network tra cui rientrano a pieno titolo Facebook, le mailing list e le newsletters, sono espressione del diritto di manifestare liberamente il pensiero, garantito dall'art. 21 Cost., ma non possono godere delle garanzie costituzionali in tema di sequestro della stampa, anche nella forma online, poiché rientrano nei generici siti internet che non sono soggetti agli obblighi ed alle garanzie previste dalla normativa sulla stampa. Diversamente, secondo la giurisprudenza prevalente, i giornali telematici devono essere equiparati a quelli cartacei e dunque devono essere assoggettati alla stessa normativa sulle pubblicazioni a mezzo stampa, conseguendone che il giornale telematico non potrà essere oggetto di sequestro preventivo, eccettuati i casi tassativamente previsti dalla legge tra cui non è compreso il reato di diffamazione a mezzo stampa (tratto da “Diffamazione via mass media e social network, tutele e risarcimenti” (Autore: Davide Longo <https://www.altalex.com/documents/news/2020/02/28/diffamazione-via-mass-media-social-network-tutele-risarcimenti>))

1. Qual è il primo passo che la vittima di diffamazione deve fare per agire penalmente?
2. Dopo aver fatto il primo passo, che cosa dovrà valutare la vittima di diffamazione?
3. La vittima può chiedere il risarcimento dei danni?
4. Qualora il titolare del sito o della pagina telematica si rifiuti di eliminare spontaneamente il commento oggetto di contestazione, che cosa potrà chiedere la vittima in sede penale?
5. In quali casi il giudice potrà disporre il sequestro preventivo di gruppi Facebook, con oscuramento dei profili sulla pagina web?
6. Secondo la giurisprudenza prevalente, i giornali telematici a che cosa devono essere equiparati?

17. Ricomponi le frasi abbinando le parti della prima colonna con le parti corrispondenti della seconda colonna:

1. La vittima di diffamazione dovrà	a. il sequestro preventivo di gruppi Facebook
2. Il giudice potrà disporre	b. agli obblighi ed alle garanzie previste dalla normativa sulla stampa
3. Le forme di comunicazione telematica, come blog o social network,	c. sporgere formale querela.
4. I generici siti internet non sono soggetti	d. sequestro preventivo, eccettuati i casi tassativamente previsti dalla legge.
5. Il giornale telematico non potrà essere oggetto di	e. sono espressione del diritto di manifestare liberamente il pensiero.

GRAMMATICA: L'uso del Gerundio presente

Il gerundio è un modo indefinito del verbo, molto usato nei testi giuridici. Si usa in frasi dipendenti di tipo implicito che hanno un rapporto di tempo, di modo, di causa con la frase principale. Può avere valore: temporale, causale, ipotetico, modale e concessivo. (Approfondimento <https://aulalingue.scuola.zanichelli.it/benvenuti/2013/02/14/le-forme-implicite-il-gerundio-semplie-e-composto/>).

QUIZ - Osserva la frasi e indica con quali valori è usato il gerundio:

1. Chiunque, fuori dei casi indicati nell'articolo precedente, comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a milletrentadue euro.
 - a. causale
 - b. temporale
 - c. ipotetico
2. Trattandosi di un reato di diffamazione, è punito con la multa fino a milletrentadue euro.
 - a. ipotetico
 - b. concessivo
 - c. causale
3. Il giudice, pronunciando nella causa, può, oltre ai provvedimenti disciplinari, ordinare la soppressione o la cancellazione, in tutto o in parte, delle scritture offensive, e assegnare alla persona offesa una somma a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale
 - a. temporale
 - b. causale
 - c. concessivo

SOLUZIONI:

1. 1. Parole e espressioni che riguardano la privacy: Dati personali, dati biometrici, dati genetici, protezione, sicurezza informatica; diritto alla privacy; **2. Utilizzo illecito:** lesione della privacy, comunicazione dati a terzi; rischio cyber; diffamazione; molestie; divulgazione di immagini; furto di dati; reati penalmente punibili; rivelazione del contenuto; falsificazione; alterazione; sottrazione; spionaggio informatico; **3. Canali di diffusione:** Facebook, Google; **4. Normativa di riferimento:** Regolamento UE 2016/679; Decreto legislativo n. 196/2003.

2. 1/b; 2/c; 3/f; 4/h; 5/a; 6/d; 7/h; 8/f; 9/g;

3. Risposte orientative - 1. Dai nuovi tipi di aggressioni della sfera privata delle persone, sconosciuti in passato. **2.** Dallo sviluppo delle tecnologie informatiche. **3.** Enormi quantità di informazioni relative a un grandissimo numero di persone. **4.** Perché si lega ai bisogni di una società e di un'economia complesse. **5.** Con una moltitudine di cittadini o utenti. **6.** Le persone potrebbero essere danneggiate da un trattamento scorretto delle informazioni che le riguardano. **7.** Garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone.

4. 1/a; 2/in; 3/s; 4/in; 5/dis; 6/in.

QUIZ 1: impugnabile, riparabile, logico, lecito, punibile, oppugnabile, confutabile, congiunto, comodo.

5. riservatezza; garanzia; notificare; prescrizioni; titolari; preventivamente; consenso; scorrettezze; opinioni; intralci.

6. 1/g; 2/e; 3/i; 4/a; 5/b; 6/c; 7/m; 8/l; 9/d; 10/f; 11/h.

7. 1/V; 2/F; 3/V; 4/V; 5/V; 6/F; 7/V.

8. 1/b; 2/c; 3/c; 4/b; 5/b;

9. Produzione su traccia scritta.

10. Produzione orale (con tutor)

11. Attività sul Forum.

12. 1/V; 2/F; 3/V; 4/F; 5/V; 6/F.

13. 1. giudizio, giudice, giudicato, giudicare...; 2. offendere, offeso, offesa, offensivo; 3. punire, punizione, punito, punibile...; 4. affermare, affermato, affermazione, affermabile...; 5. giusto, ingiusto, giustizia, giustificare...; 6. costituire, costituzione, costitutivo, costituente.

14. incapace, illegale, ingiusto, infondato, oggettivo; disonore; irrisolto, vero.

15. 1/V; 2/V; 3/F; 4/F; 5/V; 6/F; 7/V.

16. Risposte orientative: **1.** Dovrà sporgere formale querela entro il termine di tre mesi dai fatti di reato. **2.** Se attendere la prosecuzione del procedimento penale e costituirsi parte civile nel medesimo. **3.** Sì. **4.** Il sequestro preventivo del sito o della pagina telematica. **5.** Qualora ritenga che vi sia il pericolo di aggravamento o di protrazione delle conseguenze del reato o di agevolazione dello stesso. **6.** Ai giornali cartacei.

17. 1/c; 2/a; 3/e; 4/b; 5/d.

QUIZ 2 : 1/b; /2/c; 3/a.

TRASCRIZIONI:

1. Audio “**La protezione dei dati personali**” https://archive.org/details/la-protezione-dei-dati-personali-1_202401 Durata: 2:22

Da qualche tempo, le esigenze di tutela giuridica del diritto alla riservatezza cominciano a essere considerate in modo diverso da quello tradizionale, in relazione a nuovi tipi di aggressioni della sfera privata delle persone, sconosciuti in passato. Sono aggressioni che derivano dallo sviluppo delle tecnologie informatiche e dalla creazione di grandi banche dati in cui organizzazioni private e pubbliche accumulano, per le proprie finalità, enormi quantità di informazioni relative a un grandissimo numero di persone.

Il fenomeno di per sé non è negativo, in qualche misura è inevitabile, perché si lega ai bisogni di una società e di un'economia complesse e alla realtà di grandi organizzazioni (pubbliche e private) che entrano in contatto con una moltitudine di cittadini o utenti, destinatari delle loro attività e delle loro prestazioni. Ma è fenomeno che presenta pure dei rischi per le persone cui si riferiscono le informazioni raccolte ed elaborate nelle banche dati: persone che potrebbero essere danneggiate da un trattamento scorretto delle informazioni che le riguardano. Per combattere tali rischi è intervenuta nel 1996 una legge, poi confluita nel d.lgs. 196/2003 (c.d. «codice della privacy»). Il suo scopo è garantire che il trattamento dei dati personali ad opera delle banche dati (informatiche e non) «si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone ..., con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale».

2. Audio: **Codice della Privacy in materia di trattamento dei dati personali** https://archive.org/details/codice-della-privacy-1_202401 Durata: 2:24

Per garantire che il trattamento dei dati personali ad opera delle banche dati (informatiche e non) si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone ..., con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale, la legge:

- istituisce un apposito organismo pubblico, con il compito di rendere concreta tale garanzia e per la protezione dei dati personali);
- obbliga i titolari delle banche dati a notificare la loro esistenza al Garante, e ad osservare nel trattamento dei dati numerose prescrizioni dirette ad assicurare la correttezza del loro impiego;
- attribuisce agli interessati (cioè alle persone cui si riferiscono i dati) una serie di diritti verso i titolari delle banche dati, e in particolare:
 - il diritto di essere preventivamente informati circa il trattamento di dati che li riguardano;
 - il diritto (escluso solo in alcuni casi) di scegliere se dare o negare il proprio consenso al trattamento stesso;
 - il diritto di verificare se il trattamento dei dati che li riguardano è svolto in modo corretto, e, in caso contrario, di pretendere l'eliminazione delle scorrettezze;
- stabilisce regole ancora più rigorose per la protezione di dati particolarmente delicati (c.d. dati sensibili) come quelli relativi alle opinioni e scelte politiche o religiose, alle condizioni di salute, alla vita sessuale;
- prevede modalità particolari per il trattamento dei dati da parte di medici e giornalisti, per evitare dannosi intralci all'esercizio di queste professioni.

3. Video “**I tuoi dati sono un tesoro**” https://www.youtube.com/watch?v=DxQEk_G5gfU 2:29

All'inizio la tua privacy è al sicuro, poco dopo sarai Anna, sarai una data di nascita, sarai un gruppo sanguigno, un codice fiscale. Noi del Garante per la protezione dei dati da più di vent'anni proteggiamo la tua identità, la tua riservatezza, i tuoi diritti. Per questo abbiamo iniziato, introducendo soluzioni utili per tenere al sicuro le tue informazioni riservate, come quella semplice linea che per la prima volta ha dato valore alla tua privacy. Oggi, per lo stesso motivo, monitoriamo con attenzione l'evoluzione dei social network e interveniamo affinché le nuove tecnologie possano essere uno strumento sicuro per tutti, specialmente per i minori in modo che possano scoprire il mondo più protetti dai rischi.

E anche quando decidi di condividere la tua vita online, noi del Garante ti aiutiamo a farlo in maniera consapevole, evitando che i tuoi dati finiscano nelle mani sbagliate e interveniamo in caso di violazioni. Abbiamo a cuore il tuo diritto alla libertà, soprattutto ora che il nostro lavoro è diventato una vera e propria sfida in un mondo sempre più digitale dove ogni dato personale può essere tracciato e memorizzato con il rischio che venga utilizzato anche a tuo svantaggio. In questi anni abbiamo sempre dato il nostro contributo per avere norme rispettose della privacy affinché i tuoi dati personali vengano usati in maniera corretta e tu possa sempre esercitare i tuoi diritti, come rettificare i dati non aggiornati o cancellare quelli che non ti rappresentano più. Noi ci siamo specialmente nei momenti in cui sei più fragile proteggendo i tuoi dati sanitari, un bene prezioso che ti appartiene. Abbiamo fatto tanto, ma c'è ancora da fare, è il momento di pensare al futuro, alle nuove sfide che abbiamo già iniziato ad affrontare. Tutto può cambiare, ma una cosa è certa: i tuoi dati sono un tesoro da proteggere insieme.

<https://profs.ifmadrid.com/archives/8786>